



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 48 DI DATA 23 Febbraio 2018

OGGETTO:

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto per la famiglia". Assegnazione del marchio "Family in Trentino" al Comune di Mezzano.

IL DIRIGENTE

Considerato che:

con deliberazione della Giunta provinciale n. 219 di data 10 febbraio 2006 è stato stabilito che i requisiti connessi all'assegnazione del marchio, nei diversi settori di attività, sono disciplinati dalla Giunta provinciale con appositi provvedimenti in quanto la Provincia intende operare in una logica di Distretto Famiglia per qualificare il Trentino come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse: un territorio capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle loro esigenze ed aspettative. Il marchio è un riconoscimento volontario che permette alle Organizzazioni aderenti di esplicitare in forma visiva il loro impegno verso la famiglia e, ai fruitori dei servizi, di riconoscere alle Organizzazioni che adottano un'attenzione mirata nei confronti del target famiglia. Il marchio "Family in Trentino" è un marchio di attenzione, registrato presso l'Ufficio Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo economico ed è di proprietà della Provincia Autonoma di Trento;

con deliberazione n. 2103 di data 27 novembre 2015, la Giunta provinciale ha approvato un nuovo disciplinare che individua una serie di requisiti obbligatori e facoltativi necessari per l'attribuzione del marchio "Family in Trentino" alla categoria "comuni", tra cui l'inserimento di un ulteriore requisito obbligatorio nell'area "Servizi alle famiglie" (Requisito n.23) denominato "Sviluppo e promozione di iniziative volte alla prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime (L.P. n.6/2010)"; con il medesimo provvedimento è stato stabilito che, per ottenere l'assegnazione del marchio, è necessario raggiungere almeno 58 punti per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti (il che significa soddisfare tutti i 20 requisiti obbligatori previsti per un totale di 40 punti ed almeno 9 requisiti facoltativi per un totale di 18 punti) ed almeno 64 punti per i comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti (il che significa soddisfare tutti i 24 requisiti obbligatori previsti per un totale di 48 punti ed almeno 8 requisiti facoltativi per un totale di 16 punti);

con nota prot. n. 94150 di data 14 febbraio 2018, è pervenuta all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili da parte del Sindaco del Comune di Mezzano la domanda di assegnazione del marchio "Family in Trentino" per la categoria "comuni";

con nota prot. n. 96237 di data 15 febbraio 2018 è stato comunicato l'avvio e la contestuale sospensione del procedimento amministrativo a causa di mancanza di parte di documentazione probatoria a supporto di alcuni requisiti obbligatori e facoltativi;

successivamente, con nota prot. n. 104413 di data 20 febbraio 2018, il Comune di Mezzano ha provveduto ad inviare all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili l'integrazione della documentazione a supporto di alcuni requisiti obbligatori e facoltativi del disciplinare;

dall'istruttoria della domanda presentata è emerso che le iniziative per le quali si richiede l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" sono coerenti con gli obiettivi della legge provinciale n. 1/2011 sul benessere familiare ed in particolare con le finalità del "Distretto Famiglia";

in sede di gruppo tecnico di lavoro incaricato di esprimere un parere sulle domande di assegnazione del marchio "Family in Trentino" alla categoria "comuni", istituito con determinazione del dirigente n. 306 di data 12 novembre 2013, modificata con determinazione n. 131 di data 10 maggio 2016, nella seduta di data 22 febbraio 2018, ha valutato positivamente la domanda presentata assegnando un punteggio complessivo pari a 68 punti, di cui 40 per i requisiti obbligatori e 28 per i requisiti facoltativi, punteggio che supera di 10 punti il punteggio minimo richiesto per l'assegnazione del marchio.

Ciò premesso,

- vista la nota prot. n. 94150 di data 14 febbraio 2018, con la quale è pervenuta da parte del Comune di Mezzano la domanda di assegnazione del marchio;
- vista la nota prot. n. 96237 di data 15 febbraio 2018, con la quale è stato comunicato l'avvio e la contestuale sospensione del procedimento amministrativo;
- vista la nota prot. n. 104413 di data 20 febbraio 2018, con la quale il Comune di Mezzano ha inviato la documentazione probatoria mancante a supporto di alcuni requisiti obbligatori e facoltativi del disciplinare;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 219 di data 10 febbraio 2006, istitutiva del marchio "Family in Trentino";
- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";
- visto l'Atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (A.P.F.) approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1485 di data 07/07/2011 modificata con le successive deliberazioni della Giunta provinciale, n. 609 di data 05/04/2013, n. 14 di data 17/01/2014, n. 606 di data 17/04/2014, n. 626 di data 28/04/2014, n. 623 di data 20/04/2015, n. di data 1685 di data 6/10/2015, n. 2280 di data 16/12/2016 e n.1270 di data 11/8/2017;
- visto l'art. 10 del regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti";
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 51 di data 22 marzo 2013 riguardante l'approvazione dei criteri generali per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2103 di data 27 novembre 2015 relativa all'approvazione del disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" alla categoria "comuni";
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia n. 306 di data 12 novembre 2013, modificata con determinazione n.131 di data 10 maggio 2016, che istituisce il gruppo tecnico di lavoro incaricato di esprimere un parere sull'istruttoria delle domande di assegnazione del marchio "Family in Trentino" alla categoria "comuni";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 82 di data 25 gennaio 2013, con la quale è stato istituito il Registro dei Soggetti pubblici e privati che aderiscono al Distretto Famiglia;
- visto il verbale istruttorio del gruppo tecnico di lavoro di data 22 febbraio 2018,

DETERMINA

1. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, il marchio "Family in Trentino" al Comune di Mezzano per la categoria "comuni", in base al disciplinare approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2103 di data 27 novembre 2015;
2. di stabilire che il Comune di Mezzano verrà iscritto nel Registro dei Soggetti pubblici e privati che aderiscono al marchio "Family in Trentino", istituito dalla Giunta provinciale con deliberazione n.

82 di data 25 gennaio 2013, nella categoria “comuni”, con il numero di iscrizione pari a “89” (ottantanove);

3. di dare atto che le modalità di utilizzo del marchio da parte del Comune di Mezzano dovranno ottemperare ai criteri generali per l’assegnazione del marchio “Family in Trentino”, approvati con determinazione del Dirigente dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 51 di data 22 marzo 2013 ed al Manuale d’uso del marchio “Family in Trentino”;
4. di stabilire che con il presente atto si conclude il procedimento amministrativo;
5. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL DIRIGENTE
Luciano Malfer





**CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE
DEL MARCHIO "*Family in Trentino*"**



PREMESSA

Scopo di questo documento è disciplinare i criteri generali di assegnazione del marchio *Family in Trentino* richiesto volontariamente dalle Organizzazioni interessate per i diversi settori di attività.

I criteri generali approfondiscono i seguenti aspetti:

- a) disciplinari di attività;
- b) aree di qualità;
- c) requisiti;
- d) sistema di valutazione;
- e) *Impegno a favore della famiglia*;
- f) miglioramento continuo;
- g) monitoraggio;
- h) gestione del marchio;
- i) distretto famiglia;
- j) registro

1. DISCIPLINARI DI ATTIVITÀ

I disciplinari individuano, per determinate attività (es. comuni, musei, esercizi alberghieri, associazioni sportive, servizi per crescere assieme, eventi temporanei a misura di famiglia...), le aree di qualità con i rispettivi requisiti, obbligatori e facoltativi, che devono essere soddisfatti per poter assegnare alle organizzazioni richiedenti il marchio *Family in Trentino*.

I disciplinari sono sottoposti al parere della Commissione marchio "Trentino distretto per la famiglia" e successivamente approvati dalla Giunta provinciale con propria deliberazione.

L'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili garantisce il supporto amministrativo all'attività della Commissione.

Nella stesura dei disciplinari sono coinvolte attivamente le strutture amministrative provinciali competenti per materia, le Organizzazioni familiari e le altre Organizzazioni, pubbliche o private, potenzialmente interessate all'ottenimento del marchio o comunque competenti per argomento.



La revisione dei disciplinari viene effettuata periodicamente, con le stesse modalità previste per la loro approvazione: a seguito della revisione del disciplinare, le Organizzazioni che hanno già ottenuto il marchio saranno tenute, per mantenerne l'assegnazione, ad adottare gli interventi e le modifiche eventualmente necessari per adeguarsi ai nuovi criteri, e ciò entro il termine che sarà indicato.

Sarà cura dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili inviare alle Organizzazioni aderenti i disciplinari modificati relativa alla propria categoria.

2. AREE DI QUALITÀ

Le aree di qualità possono riguardare i seguenti aspetti:

- a) le tariffe o i prezzi dei servizi;
- b) la programmazione
- c) i servizi alle famiglie;
- d) l'accoglienza;
- e) lo spazio;

	Family in Trentino			
	Pag. 3 di 6	Criteria generali per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino"	Rev.2	

- f) la sicurezza;
- g) la presenza nell'Organizzazione di sistemi di valutazione, da parte delle famiglie, del tipo di servizi erogati;
- h) la comunicazione e l'informazione alle famiglie
- i) ogni altra area significativa per il settore di attività.

Per ogni area di qualità i disciplinari individuano e specificano:

- a) i requisiti;
- b) il dettaglio, cioè la specificazione del requisito;
- c) la rilevanza del requisito; (obbligatorio o facoltativo);
- d) eventuali esempi che permettono di assolvere al requisito;
- e) l'autovalutazione qualitativa;
- f) l'autovalutazione quantitativa.

3. REQUISITI

I requisiti si classificano per rilevanza in due tipologie:

- a) i requisiti obbligatori;
- b) i requisiti facoltativi.

3.1 Requisiti obbligatori

L'Organizzazione che richiede il marchio deve necessariamente soddisfare in modo completo tutti i requisiti obbligatori previsti nel disciplinare di riferimento, che devono essere auto valutati con un punteggio pari a 2.

3.2 Requisiti facoltativi

L'Organizzazione che richiede il marchio deve assolvere, anche in modo solo parziale, alcuni requisiti definiti facoltativi proposti nei disciplinari. Nel caso dei requisiti facoltativi, il punteggio può variare da 0 a 2 punti (vedi successivo punto 4.2)

3.3 Deroga dai requisiti obbligatori

L'organizzazione richiedente, in via eccezionale, può inoltrare alla Commissione "Trentino Distretto per la famiglia" richiesta di deroga ad un solo requisito obbligatorio.



Alla Commissione "Trentino distretto per la famiglia" spetta il compito di individuare i criteri in base ai quali valutare le richieste di deroga ad essa pervenute.

La deroga può essere concessa solo a condizione che l'organizzazione richiedente attivi delle misure compensative tali da soddisfare il requisito richiesto anche se in misura non perfettamente conforme con quanto previsto dal requisito obbligatorio medesimo.

4. L'AUTOVALUTAZIONE

Per ottenere il marchio l'Organizzazione deve attivare un processo di autovalutazione della propria attività rispetto agli standard richiesti.

L'autovalutazione si effettua tramite la definizione di due giudizi valutativi, uno qualitativo ed uno quantitativo.

	Family in Trentino			
	Pag. 4 di 6	Criteria generali per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino"	Rev.2	

4.1 Giudizio qualitativo

L'autovalutazione qualitativa si effettua tramite la formulazione di un commento sintetico, nello specifico spazio previsto dal disciplinare, nel quale si riportano gli elementi e le motivazioni che giustificano il punteggio auto-assegnato dall'Organizzazione.

L'autovalutazione può far riferimento anche a documentazione prodotta dall'Organizzazione, che in questo caso deve essere allegata al disciplinare unitamente al modulo di richiesta del marchio "Family in Trentino".

4.2 Giudizio quantitativo

L'autovalutazione quantitativa si effettua tramite l'assegnazione di un punteggio, nello specifico spazio previsto dal disciplinare graduato secondo la seguente scala:

- a) punteggio "0" = requisito non assolto
- b) punteggio "1" = requisito parzialmente assolto
- c) punteggio "2" = requisito completamente assolto

A tutte le aree di attività deve essere assegnate un punteggio.

Il punteggio minimo che l'Organizzazione deve conseguire per poter ottenere il marchio *Family in Trentino* è dato dalla somma di tutti i requisiti qualificati come "obbligatori" più i requisiti facoltativi assolti, che consente di raggiungere il punteggio minimo necessario, evidenziato nella premessa del disciplinare di riferimento.

5. IMPEGNO A FAVORE DELLA FAMIGLIA



L'organizzazione che volontariamente richiede il marchio è chiamata a sottoscrivere, al momento della consegna del certificato di assegnazione l'*Impegno a favore della famiglia*, documento da esporre in luogo visibile, per esplicitare concretamente l'impegno e la sensibilità verso il benessere della famiglia; l'organizzazione inoltre attiverà nel tempo le azioni necessarie per assolvere ai requisiti non dichiarati al momento della presentazione della domanda.

6. MIGLIORAMENTO CONTINUO

L'Organizzazione che ottiene il marchio si impegna a soddisfare nel tempo tutti i requisiti individuati nello specifico disciplinare e a conformarsi alle eventuali successive modifiche dello stesso.

7. VERIFICHE E MONITORAGGIO

L'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, nell'ottica di promuovere un miglioramento continuo dei servizi offerti alle famiglie, pianificherà, in accordo con l'Organizzazione aderente al marchio "Family in Trentino", un'attività di monitoraggio, con cadenza almeno annuale, con lo scopo di fare il punto della situazione sull'andamento delle iniziative attuate a favore delle famiglie, nonché verificare l'assolvimento dei requisiti dichiarati nel disciplinare per la specifica categoria di appartenenza. Per il monitoraggio verrà utilizzata un'apposita checklist, che alla fine della visita verrà firmata dal gruppo di monitoraggio della PAT e dal referente dell'Organizzazione aderente.

	Family in Trentino			
	Pag. 5 di 6	Criteri generali per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino"	Rev.2	

Il monitoraggio delle organizzazioni aderenti verrà fatto inoltre dalle famiglie che tramite "l'operazione ascolto" potranno valutare e verificare il servizio offerto, anche attraverso il sito www.familyintrentino.it

8. GESTIONE DEL MARCHIO

8.1 Durata

Il marchio viene assegnato con durata illimitata alle Organizzazioni che dimostrano di assolvere i requisiti definiti dagli specifici disciplinari, i quali saranno periodicamente oggetto di revisione da parte della Commissione, per elevare nel tempo gli standard di qualità richiesti. Solo nel caso delle Associazioni sportive il marchio viene assegnato con durata triennale, a partire dalla data di adozione del provvedimento di attribuzione del marchio.

8.2 Utilizzo del marchio

Al momento dell'ottenimento del marchio l'Organizzazione aderente si impegna a utilizzare il logo grafico distintivo del progetto.

L'Organizzazione ha il diritto e l'obbligo di utilizzare l'apposito logo distintivo del marchio *Family in Trentino* in tutte le proprie comunicazioni, *depliant*, carta intestata, sito *internet*,... per evidenziare l'appartenenza al progetto e facilitarne il riconoscimento da parte dei cittadini.

8.3 Ritiro marchio

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate dalla struttura amministrativa provinciale competente, di cui al precedente punto 7., anche a seguito di osservazioni pervenute da parte delle famiglie attraverso "l'Operazione ascolto", emergano delle difformità rispetto al corretto utilizzo del marchio (mancato assolvimento dei requisiti previsti dai disciplinari, incongruenza con gli obiettivi generali del Distretto famiglia e del marchio "Family in Trentino", uso inappropriato del logo distintivo) si procede ad un richiamo formale invitando l'Organizzazione aderente ad apportare le modifiche richieste entro un arco temporale definito.



Qualora dalla successiva verifica non risulti soddisfatto quanto richiesto si procederà al ritiro del marchio dandone comunicazione scritta al soggetto interessato.

Il ritiro del marchio comporta il divieto per l'Organizzazione di un suo utilizzo e l'obbligo per la stessa di restituire il *Kit Family in Trentino* ricevuto al momento dell'assegnazione del marchio stesso.

9. DISTRETTO FAMIGLIA

La Provincia autonoma di Trento, con l'approvazione della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" intende diffondere sul territorio il "Distretto per la famiglia", "...inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli..."

Il Trentino pertanto si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto

	Family in Trentino			
	Pag. 6 di 6	Criteria generali per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino"	Rev.2	

famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Il marchio "Family in Trentino" rientra in questo più ampio progetto che intende sviluppare un territorio dove le politiche provinciali sono integrate secondo una logica distrettuale per sostenere il benessere della famiglia, un territorio dove ideare ed attuare una politica promozionale a favore e a sostegno delle famiglie, un territorio dove sviluppare e sperimentare un sistema di norme orientato alla certificazione territoriale familiare. L'adesione al Distretto famiglia non implica necessariamente l'acquisizione del marchio "Family in Trentino" sulla base dello specifico disciplinare per la categoria di appartenenza. La certificazione può essere acquisita anche successivamente alla firma del Protocollo per la realizzazione del Distretto famiglia, e tale azione sarà esplicitata nel Programma di lavoro che annualmente gli aderenti al Distretto sono tenuti ad approvare.

10. REGISTRO

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal "Distretto famiglia", di cui al precedente punto 9. e per disciplinare le informazioni relative alle organizzazioni in possesso della certificazione "Family in Trentino", la Giunta provinciale ha istituito con propria deliberazione, nell'ambito del processo di certificazione territoriale familiare, un registro dei soggetti pubblici e privati che aderiscono al distretto per la famiglia, distinto per tipologie di attività e ambiti d'intervento, disciplinando anche gli standard familiari, i criteri, le modalità di accesso e le condizioni per l'iscrizione e la cancellazione dal registro.

Nel Registro vengono iscritte le Organizzazioni che hanno ricevuto la certificazione a tempo indeterminato, con l'esclusione quindi della categoria "Eventi temporanei a misura di famiglia" e delle attività/iniziativa per bambini e ragazzi, certificate sulla base del disciplinare "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare", per le quali è prevista una scadenza (ad esempio le attività organizzate durante il periodo estivo).